

Alla cortese attenzione

Dr. Filippo Anelli
Presidente FNOMCEO
Sede

Gentile Presidente

Non ci sono parole per ringraziare i medici e tutto il personale sanitario che ogni giorno combattono la battaglia contro questo virus in quella che è diventata una vera e propria trincea. A confermarci il loro impegno e sacrificio, sono proprio i numeri che quotidianamente noi mettiamo insieme per cercare di capire come si muove questo nemico e quali siano le sue dinamiche. Come per ogni nuova malattia, siamo costretti a ricominciare con uno sforzo che richiede tutta la nostra umiltà e il non dare per scontato mai nulla. L'unica cosa assolutamente evidente in questi giorni è certamente l'impegno di coloro che in prima linea mettono a rischio se stessi per proteggere la salute dei cittadini.

Dopo la conferenza stampa di ieri presso la Protezione Civile, mi rendo conto che alcune mie parole sugli operatori sanitari contagiati dal coronavirus, sono state fraintese e hanno suscitato reazioni negative tra il personale sanitario e le associazioni di volontariato.

I tempi stretti e concitati della conferenza stampa non mi hanno permesso di chiarire che, come istituzione nazionale, sentiamo la necessità di capire quali siano stati i fattori di rischio a cui sono stati esposti gli operatori sanitari per migliorare l'assistenza ai pazienti con COVID-19 garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza degli operatori stessi. Con mio dispiacere, infatti, ancora poco sappiamo di questi operatori che hanno contratto la malattia per la quasi totalità dei casi nell'ambito dell'attività lavorativa.

Il tempo limitato della conferenza stampa non ci ha permesso di dare un quadro esaustivo, ma ha fatto prevalere nella comunicazione un dettaglio tecnico su alcune incertezze epidemiologiche rispetto alla sostanziale evidenza che la preminenza delle fonte è di natura professionale.

Sinceramente



Fortunato D'Ancona
Medico Chirurgo
Ricercatore
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità